UNA CHIESA CHE PREGA GENERA VOCAZIONI

Adorazione Eucaristica

A cura della comunità del Seminario Arcivescovile S. Pio X di Messina
per le comunità della Arcidiocesi di Messina – Lipari – S. Lucia del Mela



Guida: Fratelli e sorelle, ci ritroviamo davanti all'Eucaristia, cuore pulsante della Chiesa, per accogliere l'invito del nostro Arcivescovo a pregare con insistenza per le vocazioni. Una Chiesa che prega è una Chiesa feconda. Una comunità che si inginocchia davanti al Signore diventa terreno fecondo dove Dio continua a chiamare.

Questa sera vogliamo portare davanti a Gesù i seminaristi del nostro Seminario Arcivescovile S. Pio X di Messina, la loro vita, il loro cammino, le loro fatiche e speranze, e chiedere il dono di nuove vocazioni.

Canto di esposizione: **Creati per Te** *(R.n.S)* o altro canto in uso nella comunità

Tu ci hai fatti per Te
nella Tua immensità
nel Tuo grande amore
Tu Signore
ci hai creati per Te
e il nostro cuore non trova pace
se Signor, tu non sei qui con noi. *(2v)*

Noi ti diamo gloria,
diamo gloria a Te Signore
Re del cielo diamo gloria,
diamo gloria a Te Signore
re di ogni cosa sei
Re di ogni cosa sei.

Sia lodato e ringraziato ogni momento… (x 3)
Gloria al Padre, al Figlio… (x 3)

(breve) Momento di silenzio

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO E RICHIESTA DEI SUOI DONI

Guida: Durante il canto vengono portate all'altare sette lampade accese, segno dello Spirito Santo che illumina la Chiesa e continua a suscitare doni e vocazioni

Canto: **Vieni, Santo Spirito di Dio** *(Geraci)* o altro canto in uso nella comunità

Vieni, Santo Spirito di Dio,
illumina la Chiesa
riunita nel tuo nome:
insegnaci la via dell'unità,
rinnova la Speranza,
la gioia del cammino.

Padre della vita e della storia
rivela il dolce volto
la tua misericordia:

risveglia in noi la forza del
perdono per camminare insieme
in piena comunione.

Figlio Gesù Cristo, Salvatore,
ispira la Parola
la luce che non muore:
illumina la strada da seguire
per costruire un regno
di pace e di giustizia.

Santa Trinità eterno Dio

conferma nella fede
la Sposa del Signore:
consola ogni cuore nel dolore
per essere nel mondo
il segno dell'Amore. Amen

(breve) Momento di silenzio

I MOMENTO: **LO SPIRITO SUSCITA DONI E VOCAZIONI**

Lettore istituito (o Lettore 1): **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** *(12,3-7.12-13)*

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.
Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.
Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti, noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

(breve) Momento di silenzio

Lettore 2: **Dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la LXIII giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Cari giovani, ascoltate questa voce! Ascoltate la voce del Signore che vi invita a vivere una vita piena, realizzata, mettendo a frutto i propri talenti (cfr *Mt* 25,14-30) e inchiodando alla Croce gloriosa di Cristo i propri limiti e le proprie debolezze. Fermatevi, dunque, in adorazione eucaristica, meditate assiduamente la Parola di Dio per viverla ogni giorno, partecipate attivamente e pienamente alla vita sacramentale ed ecclesiale. In questo modo conoscerete il Signore e, nell'intimità propria dell'amicizia, scoprirete come donare voi

stessi, nella via del matrimonio, o del sacerdozio, o del diaconato permanente, oppure nella vita consacrata, religiosa o secolare: ogni vocazione è un dono immenso per la Chiesa e per chi la accoglie con gioia. Conoscere il Signore significa soprattutto imparare a fidarsi di Lui e della sua Provvidenza, che sovrabbonda in ogni vocazione.

Guida: Durante il canto viene portato davanti all'altare un grembiule, segno del servizio umile e generoso a cui ogni vocazione cristiana è chiamata.

Canto: **Servire e regnare** *(Gen Verde)*

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule,
Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
Che il più grande
è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto
l'amore.

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

(prolungato) Momento di silenzio



II MOMENTO: **LA CROCE, SPERANZA DEL MONDO**

Lettore istituito (o lettore 1): **Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-30)**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.
Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

(breve) Momento di silenzio

Antifona: Noi che eravamo nemici, ora siamo riconciliati con Dio nella morte del Suo Figlio.

Dal Salmo 33 [A CORI ALTERNI]

Lettore 3: *Benedirò il Signore in ogni tempo,*
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Assemblea: **Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.**

Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.

L: *Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce*.

A: L'angelo del Signore si accampa

attorno a quelli che lo temono e li salva.

L: *Gustate e vedete quanto è buono il Signore;*
beato l'uomo che in lui si rifugia.

A: Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

Tutti insieme: Gloria al Padre…

Antifona: Noi che eravamo nemici, ora siamo riconciliati con Dio nella morte del Suo Figlio.

Inizia il sottofondo musicale e si portano a questo punto, sotto l'altare collocati su un apposito cuscino un martello e i chiodi.

Guida: Il martello e i chiodi, strumenti della passione del Signore, ci ricordano il peso del peccato umano e il prezzo dell'amore di Cristo per noi. Ciò che era segno di condanna è diventato, nella Croce di Gesù, sorgente di vita e di salvezza.
Davanti a questo amore impariamo anche noi a consegnare al Signore le nostre fragilità, perché trasformi il nostro cuore.

Canto: **Davanti a questo amore** (*R.n.S)*

Hai disteso le tue braccia
anche per me, Gesù
Dal tuo cuore, come fonte,
hai versato pace in me
Cerco ancora il mio peccato,
ma non c'è
Tu da sempre vinci il mondo
dal tuo trono di dolore

Dio, mia grazia, mia speranza
Ricco e grande Redentore
Tu, Re umile e potente,
risorto per amore
Risorgi per la vita
Vero agnello senza macchia
Mite e forte Salvatore sei
Tu, Re povero e glorioso,
risorgi con potenza
Davanti a questo amore,
la morte fuggirà.

(prolungato) Momento di silenzio



III MOMENTO: **PARLA, SIGNORE, IL TUO SERVO TI ASCOLTA**

Lettore istituito (o lettore 1): **Dal primo Libro di Samuele (3, 1-10)**

Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: "Samuele!" ed egli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!". Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!"; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Ma quello rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò nuovamente

e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"". Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: "Samuele, Samuele!". Samuele rispose subito: "Parla, perché il tuo servo ti ascolta".

(breve) Momento di silenzio

Lettore 4: ***Dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la LXIII giornata mondiale di preghiera per le vocazioni***

«Il Signore della vita ci conosce e illumina il nostro cuore con il suo sguardo d'amore». Ogni vocazione, infatti, non può che iniziare dalla consapevolezza e dall'esperienza di un Dio che è Amore (cfr *1Gv* 4,16): Egli ci conosce profondamente, ha contato i capelli del nostro capo (cfr *Mt* 10,30) e ha pensato per ognuno una via unica di santità e di servizio.
Questa conoscenza, però, dev'essere sempre reciproca: siamo invitati a conoscere Dio attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola, i Sacramenti, la vita della Chiesa e la donazione ai fratelli e alle sorelle. Come il giovane Samuele, che nella notte, forse in maniera inaspettata, udì la voce del Signore e imparò a riconoscerla con l'aiuto di Eli (cfr *1 Sam* 3,1-10), così anche noi dobbiamo creare spazi di silenzio interiore per intuire ciò che il Signore ha in cuore per la nostra felicità. Non si tratta di un sapere intellettuale astratto o di una conoscenza dotta, ma di un incontro personale che trasforma la vita. Dio abita il nostro cuore: la vocazione è un dialogo intimo con Lui, che chiama – nonostante il rumore talvolta assordante del mondo – invitandoci a rispondere con vera gioia e generosità.

Guida: Durante il canto viene portato davanti all'altare il Lezionario aperto, segno della Parola di Dio che continua a chiamare uomini e donne a seguirlo con cuore libero e disponibile.

Canto: **Servo per Amore** (*Gen Rosso)*

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai. ***Rit.***

(prolungato) Momento di silenzio

Presidente.: Camminiamo sulle strade del mondo come viandanti portatori di speranza, donata a noi da Dio, che ci salva con il sacrificio di Cristo. Grati di questo grande amore osiamo chiedere al Padre supplementi di Grazia, per essere davvero come Lui ci vuole. Preghiamo cantando: ***Misericordias Domini in aeternum cantabo***.

Lettore 5:

1. Padre santo, sostieni il Santo Padre Leone XIV, il nostro Arcivescovo Giovanni e il Vescovo Ausiliare Cesare: guidali con la luce del tuo Spirito perché siano pastori secondo il tuo cuore, capaci di confermare il tuo popolo nella fede, nella speranza e nella carità. **Preghiamo.**

2. Padre misericordioso, benedici tutte le comunità parrocchiali della nostra Arcidiocesi, i gruppi di preghiera e tutti gli operatori pastorali:

rendili luoghi vivi di comunione, di ascolto della Parola e di autentica testimonianza evangelica. **Preghiamo.**

3. Padre buono, guarda quanti ancora non ti conoscono o si sono allontanati da Te, in particolare i giovani che vivono senza la luce della fede: tocca il loro cuore e dona loro di incontrare Cristo, unica speranza che non delude. **Preghiamo.**
4. Padre della pace, libera il cuore degli uomini dall'odio, dalla violenza e dall'indifferenza: dona concordia alle famiglie, serenità alle nostre comunità e pace ai popoli feriti dalla guerra e dall'ingiustizia. **Preghiamo.**
5. Padre fedele, continua a chiamare uomini e donne a seguirti nella via del sacerdozio, della vita consacrata e del matrimonio cristiano: fa' che ogni vocazione sia accolta con gioia e vissuta come dono d'amore per la Chiesa e per il mondo. **Preghiamo.**
6. Padre Provvidente, dona al Seminario Arcivescovile "S. Pio X" di Messina numerose e sante vocazioni. Sostieni i formatori e accompagna i seminaristi nel loro cammino di discernimento e formazione, affinché siano sempre docili alla voce dello Spirito e testimoni gioiosi del Vangelo. **Preghiamo.**

Guida: Affidiamo ora la nostra preghiera all'intercessione di Santa Eustochia Smeralda Calafato, vergine clarissa della nostra terra, che contemplò nel Crocifisso il centro della propria vita.

Tutti:
Speranza mia,
che mi hai donato tanti beni senza averli meritati,
rendimi degna, in omaggio del Tuo nome,
di vedermi esaudita in queste grazie che Ti chiedo:
Dolcissimo Signore mio,
vorrei morire per il Tuo Amore Santo così come sei morto per me;
dammi la grazia di poterti sempre seguire

sotto le croci e le tribolazioni a somiglianza dei Tuoi servi,
sopportando con letizia ogni pena e angustia.
Amore mio,
fa che possa amarti con tutto il cuore sopra ogni cosa,
non per mio profitto,
non per mio merito,
ma come sono tenuta e obbligata al mio Redentore
secondo la Tua santa legge.
(Sant'Eustochia Esmeralda Calafato)

Presidente: O Padre misericordioso, Ti lodiamo perché ci hai chiamati a condividere la Tua santità. In un mondo che ha bisogno di luce, ci uniamo in preghiera, riconoscendo che tutta l'umanità è invitata a vivere nella Tua grazia e nella Tua verità. Con cuore aperto, ci rivolgiamo a Te con la preghiera che ci hai insegnato.

Tutti: ***Padre nostro…***

Canto: ***Tantum Ergo*** o altro canto in uso nella comunità

Orazione
Presidente: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti. Amen

Benedizione Eucaristica

Acclamazioni:
Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto: **Inno alla *Mater Clericorum Amabilis*** *(A. Cavallaro)* o altro canto mariano in uso nella comunità

Tempio santo del Signore
in cui Dio si fece carne,
tu portasti il Salvatore
nella nostra umanità.

Madre amabile dei chierici,
volgi lo sguardo tenero
su noi che siamo in cammino.

Tu sei donna del silenzio,
insegnaci ad accogliere Gesù,
nostro fratello, eterno Sacerdote.

Quel Dio che ti ha chiamata
e al quale dicesti "sì"
oggi ci chiama nella sua Chiesa
a servizio dell'amor. **Rit**.

